

Osservazioni alla consultazione relativa alla "Proposta di pianificazione"

Data	ente estensore delle osservazioni	osservazioni	risposte
Gennaio 2007	Associazione Amici del Parco della Montagna	<p>Si complimenta per il lavoro svolto e ringrazia il Gruppo di lavoro.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si trova d'accordo sulle linee ispiratrici del concetto, apprezzando l'inclusione nel rapporto non solo di elementi paleontologici ma anche culturali, paesaggistici e naturalistici in generale garantendo "una migliore visione complessiva al riguardo di un territorio unitario e integrato". 2. lo studio costituisce una base per conoscere i patrimoni del MSG, lo stato di conservazione e le sue potenzialità, pur rilevando una certa mancanza metodologica nel presentare conoscenza, analisi e sintesi. 3. si suggerisce una migliore strutturazione per dare priorità ai diversi progetti e il loro grado di urgenza. Sempre in questo ambito si chiede una migliore indicazione delle "idee forti e dei concetti portanti" mentre nel documento le proposte sono sullo stesso livello 4. pure nelle misure manca questa gerarchia d'intenti 5. contraddizione fra indicazioni sul contesto territoriale a p. 26, p. 56 e nella scheda 3-03-001. 6. si dubita della necessità ma anche della bontà della superstrada Stabio Est in quanto non apporterebbe benefici all'area MSG. 7. necessità di connettere il MSG ad altre aree di importanza ecologica (MG, V. Motta. Spina Verde) 8. inclusione delle linee di accesso nord al MSG nell'abbonamento arcobaleno (battello e funivia). 9. promozione di agricoltura biologica e biodinamica, recupero della struttura del paesaggio. Proposte di schede specifiche sui biotopi. 10. proposta di creare riserve forestali 11. Fondazione: si condivide il principio ma ci si interroga sul limitato numero di membri 12. Centro Visitatori : evitare convergenze di flussi turistici con creazione di centri info esterni anche con la funzione di smistamento 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Piano d'azione per la cooperazione transfrontaliera si basa sull'obiettivo dello sviluppo sostenibile e, segnatamente, quello di armonizzare "l'esigenza di rigorosa protezione dei patrimoni" e "l'evoluzione territoriale, culturale e socioeconomica". 2. Il progetto MSG ha lo scopo di promuovere un interesse comune per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio transfrontaliero. Per questo motivo lo studio si è concentrato soprattutto nell'identificare le peculiarità, le potenzialità, i problemi e le sfide per poter avere una visione d'insieme della situazione attuale, necessaria per poter sviluppare idee di azioni condivise fra I e CH. Non sono previste analisi più approfondite perché dovranno essere eseguite in una fase successiva riservata agli approfondimenti delle singole azioni. Tuttavia si riconosce l'assenza di un sotto-capitolo al cap. 3 "Sintesi dell'analisi: le peculiarità, le potenzialità, i problemi e le sfide". La sintesi verrà inserita per facilitare la conoscenza dei dati rilevati e che hanno determinato le scelte d'indirizzo proposte nel Piano d'azione. 3-4. Il Piano d'azione verrà completato indicando l'ordine delle priorità delle azioni e delle misure, identificando in particolare progetti/idee trainanti. (vedi elenco delle priorità nella versione finale del rapporto). 5. Non si identificano contraddizioni. A pag. 26 si mette in evidenza lo sviluppo edilizio e demografico e la non curanza delle peculiarità (patrimoni). A pag. 56 si mettono in risalto le caratteristiche del paesaggio e i rischi a cui esso è esposto. Nella scheda 3_03_001 si propongono le misure per favorire la valorizzazione del paesaggio. 6. Il progetto sostiene di principio la mobilità pubblica e privilegia le linee di trasporto esistenti favorendo un migliore servizio nel MSG (ferrovia, autolinee e navigazioni). Dalle ns. valutazioni emerge chiaramente una carenza di accessi (infrastrutture non sfruttate) sul lato italiano per il cui motivo la linea ferroviaria Varese-Porto Ceresio (e futura Mendrisio-Arcisate) riveste una particolare importanza. Tale considerazione sarà importante nella ponderazione di interessi con il progetto super-strada. Tutti gli aspetti relativi a viabilità e mobilità andranno ripresi nell'ambito dello studio PTM e corrispettivi progetti italiani. 7. La messa in rete di siti d'importanza ambientale è una proposta interessante che può essere menzionata nei desiderate della scheda 3-03-001, ma anche 4_13_002 e sarà oggetto di approfondimenti successivi. 8. L'inclusione delle linee nord al MSG nell'abbonamento arcobaleno può essere una misura affiancatrice per promuovere una mobilità sostenibile, compresa ev. la proposta linea circolare attorno al MSG.

Data	ente estensore delle osservazioni	osservazioni	risposte
			<p>9. La richiesta di specificare la promozione di un'agricoltura biologica e biodinamica può essere inserita nella scheda 3_06_001 (FP indicazioni operative). Schede specifiche sui biotopi pertanto si propone quella relativa ai prati secchi e alla salvaguardia dei chiroterri (pipistrelli).</p> <p>10. In merito alle riserve forestali si propone la valorizzazione del bosco mediante specifiche misure (scheda 3_05_001).</p> <p>11. La decisione di proporre consigli di fondazione ... (vedi file MH)</p> <p>12. La creazione di infopoint tematici ha la funzione di orientare gli utenti a conoscere le diverse specificità del comprensorio italo-svizzero. Uno smistamento coordinato ha anche la funzione di rispettare l'obiettivo di promuovere la forma del turismo soft.</p>
19.1.07	Municipio di Tremona	<p>Non presenta osservazioni ma precedentemente (1) aveva fatto rilevare l'importanza del suo patrimonio culturale (S. Agata e via Crucis) e paesaggistico (Vigneti). Nel successivo incontro (2) con l'ARAM vengono poste le basi per una integrazione dell'aspetto della valorizzazione e degli aspetti didattico-museali del sito archeologico in piena conformità con la tutela cantonale assegnata all'area archeologica.</p>	<p>1. un apposito inventario dovrà, sulla base delle emergenze già rilevate da cantone e comuni, rilevare i monumenti minori (MH scheda 4_04_001 indicare l'elaborazione dell'elenco BC minori).</p> <p>2. Il progetto di valorizzazione dell'area archeologica di Tremona (in particolare con la realizzazione dell'"Antiquarium", della porta di accesso archeologica e dell'apertura alle visite del pubblico del cantiere di scavo) costituiscono un importante elemento didattico, culturale e turistico anche come dislocazione dei flussi turistici nell'area, venendo attribuita priorità 1 nella realizzazione</p>
29.1.07	Municipio di Stabio	<p>Si complimenta per il lavoro svolto</p> <p>1. Condivisione su promozione dell'accessibilità con mezzi pubblici all'area, favorendo le strutture proposte (P+R, nuova FMV, linea circolare ecc.), ma dissente dall'inserimento del tratto di superstrada come miglioramento delle mobilità del M'siotto.</p> <p>2. Il Municipio si chiede se lo "statuto" di zona naturale protetta e non l'istituzione ad es. di un PUC-MSG</p> <p>3. Gli obiettivi della messa in rete museale sono in sintonia con quanto già prodotto da Museo Civiltà Contadina</p> <p>4. dare priorità alle schede progettuali indicando fonti di finanziamento e sinergia con altri progetti</p> <p>5. propone l'istituzione di un gruppo di lavoro tecnico (sotto il controllo della Fondazione MSG) che coordini gli interventi futuri.</p>	<p>1. Accessibilità e situazione viaria: vengono condivise le proposte di interscambio e di accesso all'area che tentano un approccio pubblico al MSG con tutti i mezzi possibili e da tutti i punti possibili.</p> <p>2. pianificazione futura: come da mandato del Cantone il rapporto avrebbe dovuto costituire la base per un futuro studio pianificatorio regionale e gli elementi essenziali avrebbero dovuto essere inseriti nel nuovo PD. La proposta. A questo proposito si rimanda anche alla risposta fornita al Dipartimento del Territorio e al Comune di Riva San Vitale che qui si riporta integralmente.</p> <p><i>La problematica relativa all'attuazione del rapporto era già stata individuata e portata a conoscenza delle amministrazioni. Ad ogni buon conto, preso atto che questo rapporto non ha forza pianificatoria, si ritiene che il miglior utilizzo del suo contenuto sia il suo formale recepimento in sede politico-amministrativo (consigli comunali) assumendolo come strumento di indirizzo per le revisioni e/o per una verifica di conformità. Inoltre, il recente documento InterregIII Italia-Svizzera (nr. CCI 2007 CB 163 PO035 del 28.5.2007) offre lo spunto per dare attuazione pratica e concreta al concetto elaborato che può assumere il carattere di PIT (Piano Integrato Transfrontaliero) definito come "insieme di progetti di cooperazione che riguardano settori e temi diversi omissis.... ma che hanno il comune obiettivo dello sviluppo socio-economico di un determinato territorio transfrontaliero".</i></p>

Data	ente estensore delle osservazioni	osservazioni	risposte
			<p>Il Gruppo di coordinamento sostiene quindi il progetto di un piano integrato transfrontaliero così come proposto dai nuovi progetti di cooperazione transfrontaliera Interreg (> 2007/8).</p> <p>3. messa in rete museale: vale quanto detto per i musei Vela e Pinacoteca Züst (vedi risposta alle loro osservazioni). Un coordinamento è indispensabile fra i musei del MSG.</p> <p>4. priorità. L'opinione del Municipio è condivisa dal Gruppo. Un elenco (vedi elenco delle priorità nella versione finale del rapporto) in tal senso verrà elaborato e sarà parte integrante del rapporto, ma la realizzazione dei singoli progetti (eccezion fatta per quelli già in corso o avviati che verranno portati a termine come da programma) spetta alla Fondazione. Tali ipotesi sono da completare a livello transfrontaliero e saranno in funzione pure di aspetti finanziari, organizzativi e politici sulla base, non da ultimo, delle vigenti legislazioni.</p> <p>5. gruppo di lavoro: la proposta è ritenuta coerente. In principio tale compito spetterebbe alla struttura gestionale (fondazione) in fase di istituzione. La stessa si avvarrà di competenti commissioni che garantiranno l'operatività del lavoro e l'esecuzione dei progetti.</p>
30.1.07	Municipio di Rancate	<p>1. Si sottolinea ai fini del "concetto di pianificazione" la riqualificazione in atto nella zona Vallera (prevista: stazione FMV, posteggio/P+R, zona verde di svago)</p> <p>2. si rileva che il PR in vigore prevede nella zona Cantone una zona/struttura di agriturismo con recupero del "Castello di Cantone".</p> <p>3. beni culturali mancanti: 14 cappelle via crucis (artista G. Torrioni), 14 cappelle antiche via crucis, affreschi '700 nella chiesa parrocchiale, statua S. Stefano in piazza di Pietra di Saltrio.</p>	<p>1. Il concetto di pianificazione pone grande attenzione alla mobilità verso e nell'area del MSG. Per questo motivo ha anticipato al necessità di adeguate strutture "al piede" della montagna con particolare riferimento alla futura Ferrovia Mendrisio-Stabio con le previste fermate a Rancate, Ligornetto e Stabio.</p> <p>2. si prende nota dell'intenzione a PR. La recinzione della vasta proprietà crea oggi grandi problemi di inserimento dell'area nel concetto di sentieristica ma anche di libero accesso alla futura struttura.</p> <p>3. un apposito inventario dovrà, sulla base delle emergenze già rilevate da cantone e comuni, rilevare i monumenti minori.</p>
1.2.07	Mendrisiotto Tourism	<p>Si complimenta per il lavoro svolto</p> <p>1. compito di valutare obiettivi e momenti tecnici delle schede spetta a Fondazione e commissioni</p> <p>2. si ritiene che il documento diventi un importante strumento di lavoro per la Fondazione</p>	<p>1. uno degli scopi del presente "concetto di pianificazione" è quello di fornire alla futura Fondazione una guida e uno strumento di lavoro. Accanto alle priorità individuate (vedi elenco delle priorità nella versione finale del rapporto) spetterà alla nuova Fondazione definire obiettivi e finalità del suo operato biennale o quadriennale.</p>

Data	ente estensore delle osservazioni	osservazioni	risposte
6.2.07	Municipio di Meride	<p>Si complimenta per il lavoro svolto e ringrazia il Gruppo di lavoro per aver lavorato "con professionalità e amore".</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli obiettivi e le singole proposte sono da considerare nell'ambito della nuova Fondazione che dovrà decidere priorità. 2. nell'ambito delle vie di comunicazione pone l'accento sulla strada comunale Meride-Serpiano (stato precario, frequenti alluvionamenti, difficoltà a garantire la manutenzione). Tale problematica va risolta congiuntamente all'autorità cantonale chiedendo di ancorare questo concetto nel concetto di pianificazione. 3. Lo stesso vale per la funivia importante mezzo di accesso alla montagna oggi in forse analogamente al futuro dell'albergo. 4. si sottolinea l'importante impegno del comune negli ultimi 15 anni a supporto della ricerca scientifica e alla valorizzazione, chiedendo una maggiore compartecipazione e condivisione dei progetti di ricerca sulla montagna, rivendicando l'accesso ai pezzi espositivi per il centro Visitatori. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. il presente concetto di pianificazione sarà lo "strumento di lavoro" della nuova Fondazione di cui la stessa dovrà tenere conto per garantire un armonioso sviluppo dell'area. 2. già altrove si dice dell'importanza della strada Meride-Crocifisso-Serpiano che va sistemata una volta per tutte trovando soluzioni adeguate a livello di concetto di mobilità e di trasporto e poi di intervento (cantonale ?). la Fondazione dovrà farsi carico in tempi brevi di questo aspetto. 3. vedi risposta a Brusino (vedi elenco delle priorità nella versione finale del rapporto) 4. Il Visitor Center avrà un ruolo predominante nell'informazione di tutta l'area dei 9 comuni. La nuova struttura avrà quindi lo scopo di presentare il patrimonio paleontologico della montagna presentando, accanto a pezzi messi a disposizione delle collezioni dell'UNI ZH, anche i ritrovamenti recenti compatibilmente con le esigenze espositive del Museo cantonale di storia naturale. Ci risulta comunque, ed è doveroso sottolinearlo, che la nuova struttura, così come concepita, garantirà una conservazione efficace e esposizione adeguata ai ritrovamenti di scavi recenti o di scavi specifici mirati all'acquisizione di lastre a fine museale. Per la stessa funzione didattica-culturale e turistica assegnata al nuovo centro visitatori, ma anche quella di promotore e coordinatore di iniziative sul territorio attraverso la Commissione scientifica (Forum) la rivendicazione di Meride (attento da quarant'anni alle vicende paleontologiche del monte e già promotore del primo museo dei fossili ancora oggi in funzione) per un maggior coinvolgimento nella ricerca, se riferita alla nuova struttura, è più che giustificata.
15.2.07	Patriziato di Arzo	<p>Si complimenta per il lavoro svolto e ringrazia il Gruppo di lavoro.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sottolinea la condivisione di quei singoli progetti, integrati nel concetto di pianificazione, che concernono il comparto cave. 	<p>Il progetto di valorizzazione delle cave di Arzo (in particolare con la realizzazione dell'"aula nella cava" costituisce un importante elemento didattico, culturale e turistico anche come dislocazione dei flussi turistici nell'area venendo attribuita priorità 1 nella realizzazione (vedi elenco delle priorità nella versione finale del rapporto).</p>
16.2.07	Associazione Archeologica Ricerche nel Mendrisiotto	<p>Condivide il rapporto per gli aspetti di loro competenza segnatamente alla scheda del centro visitatori archeologico (porta archeologica, portale archeologico ecc.) indicando che esiste già un pre-progetto sull'allestimento nelle sale del comune e uno per una costruzione leggera in legno direttamente sugli scavi.</p>	<p>Il progetto di valorizzazione dell'area archeologica di Tremona (in particolare con la realizzazione dell'"Antiquarium", della porta di accesso archeologica e dell'apertura alle visite del pubblico del cantiere di scavo) costituiscono un importante elemento didattico, culturale e turistico anche come dislocazione dei flussi turistici nell'area, venendo attribuita priorità 1 nella realizzazione</p>
22.2.07	Speleo Club Valceresio	<p>Esprime parere favorevole al riguardo dei concetti e dei progetti del rapporto. Si propone, per propria vocazione ed esperienza in progetti didattici, valorizzazione e riqualificazione di ambienti</p>	<p>Si approva la proposta di supporto didattico al riguardo della valorizzazione degli ambienti ipogei, ma soprattutto il progetto di riqualificazione ambientale. La scheda viene completata con quest'ultimo</p>

Data	ente estensore delle osservazioni	osservazioni	risposte
		ipogei.	aspetto (scheda 1_01_002, 1_01_003_1_01_004, 2_02_002). La disponibilità del Club può essere attivata per alcuni progetti di ricerca nell'area del MSG a supporto delle indagini archeologiche e geologiche (descrizioni, campionature, genesi delle cavità, contatti diretti con referenti scientifici del CAI Club Alpino Italiano), ma anche e soprattutto del rilievo delle miniere tenuto conto nel modo più assoluto degli aspetti di sicurezza
23.2.07	Laboratorio cultura visiva SUPSI	Riprende aspetti amministrativi non risolti e chiede "di togliere ogni presenza di SUPSI_DACD nel caso si tratti di attività, o di un progetto di qualsiasi tipo". Se si tratta invece di attività trascorsa è corretto che figurino il riferimento SUPSI.	La collaborazione fra MSG SUPSI DACD ha subito una battuta di arresto a seguito dei diversi tempi operativi (volontari) dei primi (e professionali) dei secondi rendendo impossibile un rapporto sistematico. Il problema è acuito anche dal fatto del mancato riconoscimento InterregIIIa dell'intero progetto visibilità e del mancato coordinamento con l'ente partner italiano. Il progetto va riproposto in altra sede e con diverse modalità. Se ne farà carico la Fondazione completando quanto fino ad oggi fatto nell'ambito delle priorità (vedi elenco delle priorità nella versione finale del rapporto).
26.2.07	Comunità Montana Valceresio	L'ente condivide l'impostazione ed i principi generali del rapporto e si riserva di approfondire situazione specifiche nell'ambito di valutazioni tecniche-esecutive.	Condivide sia l'impostazione che i principi generali del "concetto di pianificazione". Il documento finale del "Concetto di pianificazione" costituirà la base di valutazione.
27.2.07	Municipio di Saltrio	Il Municipio condivide l'impostazione ed i principi generali del rapporto e si riserva di approfondire situazione specifiche nell'ambito di valutazioni tecniche-esecutive	Condivide sia l'impostazione che i principi generali del "concetto di pianificazione". Il documento finale del "Concetto di pianificazione" costituirà la base di valutazione.
28.2.07	Associazione cacciatori La Guana	L'associazione condivide l'impostazione ed i principi generali del rapporto affrontando in particolare quegli aspetti di loro competenza cioè la caccia con l'invito a non voler penalizzare ulteriormente questa o altre attività esercitate sul monte: - la caccia deve trovare spazio nell'area del MSG, - mantenimento della caccia bassa quale valore storico e regolatore dei carnivori e corvidi (danni alla colture), - gestione degli ungulati in particolare dei cinghiali in forte espansione e notevoli danni all'agricoltura e al bosco, - la caccia è già oggi regolata in modo puntuale, - la disponibilità dell'associazione nel promuovere un dialogo e - la promozione di strutture di recupero dell'attività venatoria storica.	Il Gruppo condivide il principio di massima del mantenimento dell'attività venatoria sul MSG sia per questioni di "regolazione" sia per aspetti storici. Non è comunque in grado di valutare la portata di questi aspetti estremamente tecnici e spesso oggetto di esclusivo giudizio emotivo per cui ci si rimette al parere dei servizi cantonali e degli esperti al riguardo del disciplinamento. Si conferma la necessità di conservare esempi di postazioni fisse (rocchi ed altro) dell'attività storica tramite la collaborazione delle società venatorie.
5.3.07	Dipartimento del Territorio	Articolata presa di posizione della Divisione dell'ambiente a firma del Consigliere di Stato e del Direttore della Divisione ambiente (attraverso numerosi uffici) che specifica innanzitutto come la consultazione sul documento non abbia valore formale ma solo di indirizzo, spettando ai comuni avviare le procedure per adeguare i loro strumenti ai contenuti del Concetto di pianificazione. Analogo discorso per tutti quegli aspetti del documento che non riguardano direttamente la pianificazione del territorio (turismo, marketing, gestione del patrimonio ecc.). Qualora il documento venisse avallato dagli enti sottoscrittori si dovranno approfondire i	1, 2 e 4 aspetti di pianificazione: dall'analisi delle osservazioni emerse dalla consultazione generale, il Gruppo si rende conto di aver generato un malinteso o false aspettative. Il mandato affidato da SST (ex SPU) e da Comunità Montana Valceresio è sempre stato uno studio preliminare per il coordinamento della pianificazione e della gestione. Da qui il richiamo all'originario titolo del progetto "Concetto per una conoscenza finalizzata alla gestione e allo sviluppo sostenibile: studio preliminare per il coordinamento della pianificazione e della gestione delle componenti del MSG-Orsa-Pravello).

Data	ente estensore delle osservazioni	osservazioni	risposte
		<p>singoli aspetti nell'ambito dei rispettivi contesti normativi e istituzionali.</p> <p>1. il concetto di pianificazione del MSG è secondo il Cantone molto interessante per aver prodotto con grande sforzo, una visione sovracomunale e transfrontaliera, che giustificano i ritardi accumulati, includendo non solo aspetti esclusivamente pianificatori nel senso stretto del termine ma garantendo una visione più ampia. Il progetto assume anche eventuale valenza di progetto-pilota per altre regioni del Ticino.</p> <p>2. si ritiene che le 100 proposte operative siano il "cuore" del concetto, rilevando che il MOT (cap. 2.2.2.) è per contro rimasto eccessivamente generico. Lo stesso vale per la cartografia dove vi è difficoltà a distinguere la situazione attuale da quella proposta e mancando una sintesi cartografica delle proposte.</p> <p>3. si pone l'accento sulla proposta di gestione e del suo ente rilevando la vasta (eccessiva ?) competenza che avrebbe la Fondazione. Si ritiene fra gli altri che la Fondazione voglia assumere competenze al riguardo delle attività di ricerca con l'istituzione di un Forum scientifico che sarebbe in chiaro conflitto con il quadro normativo cantonale. Lo stesso vale per le attività venatorie dove la Fondazione viene ritenuta "responsabile dell'attuazione"</p> <p>4. si sottolinea la necessità di approfondire alcuni aspetti di metodo e di merito al riguardo dell'approccio pianificatorio, chiedendo un approfondimento di singoli aspetti e completamento di altri.</p> <p>5. si pone l'accento sul ruolo dell'amministrazione dello Stato nella gestione del patrimonio paleontologico, ritenendo che il concetto di pianificazione non ne faccia sufficiente menzione e rispetti le competenze istituzionali.</p> <p>6. Il cantone si sofferma sulla questione dei perimetri specificando la differenza fra zona UNESCO e zona cuscinetto e richiama all'assenza di un piano di gestione</p> <p>7. vengono segnalate errate indicazioni sul nome di uffici dello stato ed errati riferimenti a leggi.</p>	<p>Tutto ciò in conformità all'obiettivo iniziale dei sottoscrittori che hanno dichiarato la volontà di promuovere insieme azioni di cooperazione transfrontaliera per la gestione del territorio e per uno sviluppo equilibrato e durevole dell'economia.</p> <p>Infatti, fin dai primi documenti di questa cooperazione, fra i quali il Protocollo d'intesa, si menzionano strumenti pianificatori, anche di valenza politica, che non appartengono ad una fase preliminare. Gli obiettivi per elaborare un "Programma congiunto di sviluppo integrato", di un' "Agenda 21 di azioni per una cooperazione transfrontaliera" o di "Modello di organizzazione territoriale" sono forse stati troppo pretenziosi (anche in termini di tempi e costi) e soprattutto esulano dal programma originario del progetto. (vedi scheda per la domanda Interreglia di contributo pubblico, qui di seguito chiamata "scheda progetto").</p> <p>Nella scheda (cap. 8.2. della scheda progetto) si precisa che il progetto MSG vuole essere uno studio preliminare per "portare a individuare concretamente il concetto di un modello di organizzazione territoriale" in una fase successiva.</p> <p>Frutto dello studio preliminare, come si evince dal titolo originario, deve essere un "Concetto per una conoscenza finalizzata alla gestione e allo sviluppo sostenibile".</p> <p>Conformemente al cap. 8.3. della scheda progetto, il concetto propone innanzitutto la filosofia della futura cooperazione transfrontaliera. In tal senso definisce chiaramente che lo sviluppo è innanzitutto quello di proteggere, valorizzare e divulgare le specificità del patrimonio paleontologico, di maggiore importanza, e dei patrimoni culturali, naturalistici e paesaggistici. Ma nel contempo lo studio pone le basi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere una miglior convivenza della popolazione e delle attività antropiche con le esigenze di protezione del patrimonio ereditato e - favorire uno sviluppo equilibrato e durevole, in una parola sostenibile, dell'economia della zona transfrontaliera. <p>Identificati gli obiettivi di sviluppo (vedi sopra), lo studio individua gli ambiti principali di intervento definendoli nel rapporto "campi d'azione" (cap. 5), ciascuno definito da una serie di interventi specifici descritti nelle "schede operative", come peraltro precisato nell'ultimo cpv. del cap. 5.3.1. del rapporto.</p> <p>Queste proposte promuovono, selezionano e coordinano specifici interventi, in parte nuovi e originali e in parte già segnalate da enti e istituzioni locali (secondo il principio "dal basso verso l'alto" e quindi con</p>

Data	ente estensore delle osservazioni	osservazioni	risposte
			<p>un ampio coinvolgimento della popolazione locale e di una approfondita conoscenza delle problematiche territoriali).</p> <p>Quindi, richiamato l'obiettivo dello studio che propone una visione territoriale transfrontaliera, tale obiettivo non è solo stato raggiunto ma è stato pure condiviso fra le parti. Da questo punto di vista l'osservazione circa l'ampiezza di vedute fatta dall'amministrazione cantonale corrisponde all'effettiva impostazione data dal Gruppo che ha inteso approfondire gli aspetti conoscitivi e offrire opportunità puntuali di intervento (schede) valorizzando prioritariamente progettualità già presenti in loco e condivise e non intendendo in tal senso sviluppare una pianificazione (peraltro giuridicamente non possibile né nelle competenze del Gruppo).</p> <p>Richiamata anche l'osservazione di altri comuni, si specifica che la problematica relativa all'attuazione del rapporto era già stata individuata e portata a conoscenza delle amministrazioni. Ad ogni buon conto, preso atto che questo rapporto non ha forza pianificatoria, si ritiene che il miglior utilizzo del suo contenuto sia il suo formale recepimento in sede politico-amministrativo (consigli comunali) assumendolo come strumento di indirizzo per le revisioni e/o per una verifica di conformità.</p> <p>Inoltre, il recente documento InterregIII Italia-Svizzera (nr. CCI 2007 CB 163 PO035 del 28.5.2007) offre lo spunto per dare attuazione pratica e concreta al concetto elaborato che può assumere il carattere di PIT (Piano Integrato Transfrontaliero) definito come "insieme di progetti di cooperazione che riguardano settori e temi diversi omissis.... ma che hanno il comune obiettivo dello sviluppo socio-economico di un determinato territorio transfrontaliero". Tale argomento viene ripreso anche nella risposta alle osservazioni del Dipartimento del Territorio.</p> <p>Per quanto concerne gli aspetti cartografici si precisa quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> * il rapporto allestito non costituisce una pianificazione e, come più volte ribadito, si caratterizza soprattutto per essere un concetto di conoscenza. Pertanto la cartografia prodotta ha inteso puntualizzare in larga parte gli aspetti conoscitivi sullo stato di fatto, rimandando a fasi future (ad es. PIT) sia gli approfondimenti di dettaglio sia la traduzione in pianificazione * la maggior parte delle schede progetto riguardano aspetti non cartografabili o non contestualizzabili arealmente, trattandosi spesso di tematiche socio-economiche, culturali ecc. * si aggiunga a ciò la più volte già segnalata difficoltà di pervenire a una cartografia unica (topografia, ortofoto) per tutta l'area del progetto InterregIIIa MSG, in ordine al quale è

Data	ente estensore delle osservazioni	osservazioni	risposte
			<p>già stata fatta più volte richiesta di specifico finanziamento.</p> <p>3. Fondazione MSG: Il ruolo e le competenze della Fondazione MSG sono chiaramente definite nel quadro istituzionale cantonale risp. dovranno esserlo quanto prima da parte italiana. Tali competenze sono pertanto conformi ai quadri normativi vigenti. Non ci risulta quindi che sia proposto alcun trasferimento di competenza da Enti di ordine superiore alle rispettive Fondazioni (vedi a questo proposito il cap. 7.2 e, in particolare 7.3.1 a riguardo degli statuti della Fondazione MSG (per parte CH) e pertanto non appaiono conflitti con il quadro giuridico. Da parte italiana sono auspicabili ulteriori sviluppi a livello operativo. In merito alle considerazioni esposte sul Forum scientifico, si fa presente che il regolamento delle commissioni deve ancora essere stabilito, pur rilevando che sarà prioritario garantire una ricerca, la divulgazione e il coordinamento dell'attività museale fra Svizzera e Italia attraverso il ruolo della Commissione scientifica (costituita dai maggiori specialisti in materia di Triassico medio e dagli enti che nell'area del MSG che hanno chiara competenza sulla gestione e la valorizzazione del Patrimonio paleontologico). In questo contesto come chiaramente specificato nelle rispettive schede i competenti uffici dell'Amministrazione cantonale o ministeriali (Soprintendenze) sono direttamente coinvolti secondo le procedure previste (cantonali / statali).</p> <p>5. Patrimonio geo-paleontologico: non si ritiene coerente con l'impostazione del progetto MSG la proposta di distinguere fra schede a carattere commerciale e schede a carattere progettuale-territoriale (turistico-didattico, percorsi tematici, ...). Vi è forse nel merito un malinteso o perlomeno una errata lettura. Infatti ricordiamo che l'obiettivo generale e la filosofia dello studio è quello di promuovere una rigorosa protezione dei patrimoni e, unitamente, di conciliare lo sviluppo sostenibile anche delle attività socio-economiche, quale uniche ricadute tangibili a favore della micro-economia locale. Ricordiamo che nelle schede è stato messo in evidenza non solo il ruolo dei singoli servizi cantonali, ma innanzitutto si è voluto precisare su quali patrimoni sono prevedibili ricadute positive.</p> <p>6. Patrimonio mondiale UNESCO: per quanto attiene al perimetro non si capisce bene cosa si intenda per ulteriore perimetro esterno composto da Comuni Svizzeri e Italiani. Il significato delle prime due aree – area rossa “core zone” e area cuscinetto “buffer zone” – è ampiamente consolidato e in uso nell'ambito di altre candidature sia culturali che naturalistiche, e per questo motivo è ripreso anche nella corrispettiva cartografia. Con questo riconoscimento, UNESCO attribuisce un chiaro valore anche alla “buffer</p>

Data	ente estensore delle osservazioni	osservazioni	risposte
			<p>zone" istituita a complemento di un'efficace tutela a favore del bene iscritto nella WHL.; lo dimostra fra l'altro il grande peso dato dai competenti servizi UNESCO del Ministero italiano della Cultura alla "Buffer-Zone" intesa come area chiamata non solo a semplicemente garantire una zona cuscinetto passiva, ma piuttosto coinvolta nella gestione attiva del sito candidato. D'altronde come più volte ribadito sarebbe impensabile una coerente gestione non solo naturalistica dell'area rossa, senza il coinvolgimento del territorio circostante che comprende altri Comuni per gestire aspetti quali l'accessibilità, la viabilità, di cultura e storia locale intimamente legati al patrimonio in oggetto.</p> <p>Il progetto MSG non prevede l'elaborazione di un Piano di gestione per l'area MSG, né per la "core zone" né per la "buffer zone". Il progetto come da scheda InterregIIIIa propone però le basi/proposte per l'allestimento del medesimo. In tal modo precisiamo che non è quindi competenza del Gruppo l'elaborazione del medesimo. Si ribadisce per contro la compatibilità fra la promozione di attività micro-economiche con il futuro concetto di gestione, che non può assolutamente misconoscere l'importanza del ruolo della popolazione locale perché, in caso contrario, si otterrebbe un'imposizione dall'alto completamente avulsa da qualsiasi realtà e rapporto locale e contraria allo spirito che animato questo studio, cioè il processo di condivisione "dal basso verso l'alto". Inoltre si intende evitare di demotivare la popolazione che di conseguenza non potrebbe trovare identificazione alcuna con il territorio riconosciuto.</p> <p>Per contro gli enti direttamente interessati (comuni, comunità montana, cantone, provincia) dovrebbero tener conto delle indicazioni che scaturiranno dall'elaborazione del dossier di candidatura italiana UNESCO e in particolare dai due relativi documenti (scheda di candidatura e piano di gestione).</p> <p>7. Terminologia: il testo verrà corretto e se del caso modificato per coerenza con la nuova terminologia. Sarà nostra premura inserire i nomi esatti dei vari uffici cantonali; si prega la Segreteria del DT di inviarci una lista con tutte le nuove terminologie.</p> <p>I vari riferimenti alle leggi verranno sottoposte a adeguata analisi da parte del nostro legale che provvederà a segnalarci eventuali riferimenti sbagliati.</p> <p>Diversi:</p> <p>- Informazione ai visitatori:</p>

Data	ente estensore delle osservazioni	osservazioni	risposte
			<p>Il DT recepisce come insufficiente l'aspetto dell'informazione alla popolazione e al visitatore per quanto lo stesso sia chiaramente gerarchizzata nelle apposite schede (vedi scheda 4_04_007 e soprattutto 4_08 con tutta una serie di interventi alcuni dei quali già nella fase esecutiva). Un suo sviluppo sarà compito della Fondazione</p> <p>- Prati secchi: per quanto attiene alla scheda sui prati secchi, ci si rende conto di aver omesso quanto già da tempo la Confederazione, il Cantone e il Comune di Meride fanno a favore degli stessi, l'aggiornamento della stessa è quindi d'obbligo (2_02_001).</p> <p>- Visitor center: si ricorda a questo proposito che la proposta eseguita ed inserita nel concetto con una sua scheda particolare è stata ampiamente discussa all'interno delle varie riunioni avute con il gruppo, riunioni alle quali anche i competenti funzionari cantonali sono sempre stati invitati. Con un maggior coinvolgimento dei servizi cantonali (al di là di quelli presenti nel progetto come la SST e la SF) si sarebbe potuto accogliere utili suggerimenti e ottimizzare questi aspetti di merito. Lo stesso vale per la CMV, Provincia e Regione.</p> <p>- Beni culturali: riteniamo già una buona soluzione quella proposta di un unico elenco inclusi quelli a carattere minore. Sulla base della scheda 4_04_001 si prevede un progetto per inventariare anche elementi minori siano già riconosciuti BC cantonali o comunali, sia quelli non ancora protetti (opere minori).</p>
13.3.07	Museo V. Vela e Pinacoteca Züst	I due musei condividono gli intenti di collaborazione formulati nell'ambito del progetto "messa in rete museale". In quanto la natura dei musei è diversa, è necessario mantenere contatti frequenti fra le strutture dell'area e modalità operative concrete. Progetti di collaborazione sono nati e sono ora in corso. Richiamano l'attenzione sulle esatte denominazioni dei due musei.	L'apposita commissione che verrà istituita dalla fondazione dovrà assolutamente tenere conto della presenza di 11 musei nell'area MSG e dare la priorità a una messa in rete e a una collaborazione condivisa e auspicata. Fra le priorità assolute vi è proprio quella della messa in rete delle strutture culturali del Monte ((vedi elenco delle priorità nella versione finale del rapporto). Infatti anche le due strutture ribadiscono e ripropongono un coordinamento a diversi livelli che possono essere risolti in parte con scarso impiego di mezzi (ad es. orari comuni di apertura, biglietti circolari e/o cumulativi, prezzo di entrata, calendario); mentre altri richiedono investimenti e collaborazioni professionali (mostre comuni, animazione comuni, guide e loro formazione, trasporti fra un museo e l'altro, posteggi ecc.)
13.3.07	Hotel Serpiano SA	1. Hotel Serpiano per la posizione, l'area occupata e la loro funzione della struttura, si ritiene un partner importante (funivia, miniera estesa zona boschiva privata ecc.). Per questo motivo Hotel Serpiano va tenuto in conto nei diversi progetti di	Il gruppo riconosce l'importanza dell'Albergo Serpiano, ma si trova frequentemente confrontato con il problema del futuro della stessa struttura alberghiera. Una chiara indicazione in tal senso da parte del competente CA permetterebbe l'allestimento di un piano operativo

Data	ente estensore delle osservazioni	osservazioni	risposte
		<p>valorizzazione.</p> <p>2. per questo motivo Hotel Serpiano SA aderisce alle proposte di promozione (infopoint, ostello, ripristino sentieri operatori turistici e guide, realizzazione di punti panoramici, percorsi mountain bike, ec.)</p> <p>3. Hotel Serpiano fa presente che gli interventi proposti sono da considerare nell'ambito della problematica del processo di vendita della struttura e delle garanzie necessarie per il mantenimento delle vie di accesso (leggi strada e contenimento del traffico tramite "buona offerta di trasporto pubblico"</p>	<p>comune e una collaborazione a medio-lungo termine a vantaggio dell'albergo (incremento ospiti e una clientela mirata al tema del MSG, soluzione di problematiche comuni quali l'esistenza della funivia, lo stato della strada ecc.).</p>
13.3.07	Municipio di Riva San Vitale	<p>Si complimenta per il lavoro svolto dal Gruppo di lavoro.</p> <p>1. rapporto è uno strumento operativo concreto</p> <p>2. Precedenti proposte del Comune sono state tenute in conto attraverso schede operative</p> <p>3. al riguardo di un'ipotesi di Piano di indirizzo transfrontaliero del paesaggio il Municipio si interroga circa la forza giuridica di un eventuale tale strumento rispetto ai PR comunali e alla competenza del Cantone ad imporre la concretizzazione di tali indirizzi. Si chiede quindi maggiore chiarezza a tal riguardo.</p> <p>4. Il ruolo di RSV anche nell'ottica della valorizzazione e dei ruoli attribuiti chiede priorità esecutive.</p> <p>5. si ritiene che il centro visitatori di Meride rivesta grande urgenza e importanza ma mostra disponibilità a valutare soluzioni per la collocazione della "raccolta" di opere di artisti locali (aggiungendo F. Beltrametti e M. Carcano) in strutture già destinate con scopi analoghi quale nella Casa già Della Croce attraverso la Fondazione Ernest Houck</p>	<p>1-2. Il Municipio di Riva San Vitale esprime il suo apprezzamento per il lavoro e il risultato raggiunto. Si compiace perché il documento non è solo uno strumento di indirizzo per lo sviluppo dell'area transfrontaliera ma risulta essere uno strumento operativo con proposte concrete seppur da affinare.</p> <p>3. La problematica relativa all'attuazione del rapporto era già stata individuata e portata a conoscenza delle amministrazioni. Ad ogni buon conto, preso atto che questo rapporto non ha forza pianificatoria, si ritiene che il miglior utilizzo del suo contenuto sia il suo formale recepimento in sede politico-amministrativo (consigli comunali) assumendolo come strumento di indirizzo per le revisioni e/o per una verifica di conformità. Inoltre, il recente documento InterregIII Italia-Svizzera (nr. CCI 2007 CB 163 PO035 del 28.5.2007) offre lo spunto per dare attuazione pratica e concreta al concetto elaborato che può assumere il carattere di PIT (Piano Integrato Transfrontaliero) definito come "insieme di progetti di cooperazione che riguardano settori e temi diversi [..... omissis....] ma che hanno il comune obiettivo dello sviluppo socio-economico di un determinato territorio transfrontaliero". Tale argomento viene ripreso anche nella risposta alle osservazioni del Dipartimento del Territorio e ad altri comuni.</p> <p>4. Il Gruppo condivide l'osservazione al riguardo delle priorità peraltro sollevata da più parti e a tal scopo rimanda al nuovo capitolo nel rapporto (vedi elenco delle priorità nella versione finale del rapporto).</p> <p>5. Riva San Vitale ribadisce la vocazione turistica assegnata sia come ruolo di cultura (religiosa con i numerosi edifici storici ecclesiastici e l'esposizione di arte sacra) turistico e di interscambio.</p> <p>Al riguardo della realizzazione di una pinacoteca che raccolga le opere di artisti contemporanei che hanno operato e che operano sul Monte, Riva San Vitale resta a disposizione per una collocazione in spazi nel suo comune come ad esempio tramite la Fondazione Houck che ha per scopo la conservazione la valorizzazione e la diffusione dell'arte pittorica dell'artista; obiettivi che possono essere estesi anche ad altri artisti regionali.</p>

Data	ente estensore delle osservazioni	osservazioni	risposte
			Tale aspetto andrà ponderato nell'ambito dell'affinamento relativo alla scheda 4_09_003 .
Mail	Municipio di Ligornetto	Condivide il rapporto di pianificazione riservandosi l'entrata in materia sui singoli temi al momento dell'operatività	Il documento finale del "Concetto di pianificazione" costituirà la base di valutazione.
2.4.07	Municipio di Brusino Arsizio	<p>1. Il Municipio auspica concreti interventi turistico-economici che possano dare beneficio all'intera regione. E' preoccupato circa la negativa evoluzione della prospettiva chiusura della funivia. Tale chiusura, combinata alle mancate corse della SNLL comporta problematiche non indifferenti nei riguardi della prevista porta di accesso vanificando gli sforzi sin qui fatti.</p> <p>2. Il Municipio esprime anche dissenso al riguardo di un'idea di chiusura della strada ritenendo che il cantone debba essere coinvolto nell'operazione dando per inconcepibile un mancato collegamento fra la frazione di un paese e il comune stesso (inteso come Brusino). Da qui la richiesta di mantenere e eventualmente potenziare i collegamenti tramite il coinvolgimento di comuni del comprensorio e cantone.</p>	<p>1. I benefici turistico-economici derivano innanzitutto direttamente dalla capacità e dalla volontà imprenditoriale dei privati e della disponibilità dell'ente pubblico comunale e cantonale a sostenere iniziative in tal senso. La chiusura della funivia dimostra come i promotori (leggi anche futura Fondazione) poco o nulla possano di fronte alle decisioni economiche del privato. Obiettivo della valorizzazione del MSG è anche quello di creare una fruizione tale della montagna (porte di accesso, incentivazione della viabilità pedestre ecc.) da garantire un sostegno indiretto alle iniziative private. Fino ad oggi, malgrado gli sforzi di Comuni, ETMBC, scrivente gruppo e altri enti, le iniziative non hanno prodotto effetti sperati (vedi funivia, SNLL ecc.) per una sfortunata coincidenza di aspetti negativi, legati, non da ultimo, alla complessa e lunga trattativa della paventata vendita della struttura alberghiera del Serpiano.</p> <p>2. l'annosa questione della strada va risolta nell'ambito dello studio urgente della viabilità e dei trasporti con particolare riferimento al ruolo e alla funzione della strada Meride-Serpiano (vedi anche scheda 5_12_004). Il gruppo esprime comunque preoccupazione su non-soluzioni immobilistiche relative alla strada Meride-Serpiano (ulteriore deterioramento della strada) e soprattutto sulla nemmeno tanta celata proposta di realizzare un tratto stradale di congiungimento fra Brusino e Serpiano (vedi scheda 5_12_004</p>
4.4.07	Municipio di Clivio	Condivide gli obiettivi del concetto di pianificazione, garantendo la collaborazione di principio alle iniziative previste per il comune di Clivio	Condivide sia l'impostazione che i principi generali del "concetto di pianificazione". Il documento finale del "Concetto di pianificazione" costituirà la base di valutazione.
12.4.07	Comune di Viggiù	Condivide gli obiettivi del concetto di pianificazione	Condivide sia l'impostazione che i principi generali del "concetto di pianificazione". Il documento finale del "Concetto di pianificazione" costituirà la base di valutazione.
22.4.07	Prof. A. Tintori	<p>1. Propone puntuali osservazioni e correzioni al riguardo del concetto "patrimonio paleontologico" , non ritenendo che vi siano, sulla base della legislazione italiana, differenze fra tutela del patrimonio paleontologico e di quello culturale.</p> <p>2. riconferma l'importanza delle divulgazione con collegamenti alla ricerca (cap. 2), ritenendo che divulgazione senza esperienza nella ricerca è solo vendere "fumo".</p> <p>3. si preoccupa dei tempi esecutivi contenuti e proposti nei diversi scenari ritenendo che si possa ottenere una "velocizzazione" degli interventi privilegiando il coinvolgimento di privati</p> <p>4. si esprimono dubbi sulle proposte, sulla gerarchia e sulle modalità esecutive dei singoli progetti, ritenendo di dover dare</p>	<p>Il Gruppo di coordinamento ha prestato particolare attenzione alle osservazioni del Prof. Tintori in quanto consulente del Ministero dei beni culturali nonché vice-presidente della Società italiana di paleontologia, ma anche collaboratore all'estensione dei due dossier di candidatura svizzero e italiano..</p> <p>1. l'osservazione è condivisa. Il patrimonio paleontologico in Italia rientra sotto le competenze della Soprintendenza ai beni archeologici.</p> <p>2. E' un aspetto essenziale del programma di gestione attualmente in elaborazione con il Ministero italiano competente per gli affari UNESCO: la ricerca necessita di un coordinamento territoriale transfrontaliero. UNESCO Italia non solo condivide l'impostazione di una direzione scientifica comune ai due lati della montagna ma la ritiene coerente con</p>

Data	ente estensore delle osservazioni	osservazioni	risposte
		<p>priorità assoluta alle componenti paleontologiche intensificando le proposte di intervento. Bisogna tenere conto che sulla base della nomina UNESCO i progetti non-geo.-paleontologica hanno valenza secondaria.</p> <p>5. ritiene che gli amministratori locali (dal Comune alla Regione) debbano mostrare più interesse e coinvolgimento in prima persona.</p>	<p>gli obiettivi di promozione comune ai diversi livelli.</p> <p>3. i tempi operativi sono indipendenti dai tempi di lavoro del Gruppo di coordinamento. Le difficoltà nascono da un filtro politico, dalla necessaria condivisione degli enti locali, dal rispetto delle legislazioni nazionali, cantonali e/o regionali. Ci si augura che l'operatività venga nettamente migliorata con l'istituzione delle due Fondazioni e dell'ente di coordinamento transfrontaliero superiore.</p> <p>4. le proposte di progetto riguardano avantutto la protezione, valorizzazione e la divulgazione del patrimonio paleontologico. Le preoccupazioni dell'estensore, seppur condivisibili alla luce di quanto prodotto fino ad oggi con ridottissimi mezzi, dovranno comunque rientrare in quanto le prime priorità vanno proprio a vantaggio di una valorizzazione e di una miglior fruizione del patrimonio geo-paleontologico del monte (nuovo visitor center, nuovo sentiero didattico, iniziative per presentare al pubblico strutture e testimonianze storiche quali miniere e siti di scavo scientifico ecc.) (vedi elenco delle priorità nella versione finale del rapporto).</p> <p>5. In effetti si rileva come le istanze politiche superiori italiane (Provincia e Regione), benché debitamente informate sull'evoluzione del progetto, non abbiano recepito l'importanza non solo del patrimonio paleontologico del Monte San Giorgio, ma anche e soprattutto delle iniziative e dei progetti di valorizzazione in corso. Si sta recuperando in questo senso il tempo perso grazie all'impegno del Ministero dei beni culturali nell'ambito della candidatura UNESCO. Il Gruppo ritiene comunque che i comuni dell'area e la CMVC, tramite il capofila politico dei progetti Interreg IIIa MSG, debbano maggiormente attivarsi per trovare innanzitutto la necessaria visibilità e credibilità ma anche i necessari consensi a livello provinciale e regionale.</p>
25.4.07	Pro Specie Rara	Pro Specie rara informa sui progetti in corso (Stabio) e propone analoghe iniziative nell'area del MSG	La proposta viene giudicata positivamente con l'inserimento di una specifica scheda nel concetto di pianificazione (vedi scheda nuova numero 2_02_004) affinché l'ente gestore promuova il recupero e la conservazione di varietà e la "ricommercializzazione" di certi frutti e prodotti.
s.d	Municipio di Porto Ceresio	<p>Condivide gli obiettivi del concetto di pianificazione segnatamente a determinati aspetti.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. scavi scientifici da promuovere 2. necessità di un info point 3. ampliamento e completamento della rete sentieristica (inclusa quella tematica e quello del Sentiero della Pietra come porta di accesso al MSG) anche verso la Svizzera 4. integrazione di forme turistiche sostenibili nelle quali il Comune sta già investendo, come da esempio una migliore integrazione della frazione di Ca' del Monte (attraverso numerose proposte di 	<p>Il Municipio condivide impostazione e principi generali del concetto di pianificazione. Sottolinea 9 punti da verificare attraverso progetti specifici (il che comunque non solleva problemi tecnici di rilievo nei confronti del rapporto); solleva un aspetto di approfondimento e completamento della cartografia.</p> <p>I singoli concreti aspetti ritenuti di grande interesse dal Gruppo di coordinamento (il Municipio di Porto Ceresio è l'unico per parte italiana a fare delle proposte operative concrete) devono ora essere vagliata innanzitutto fra i 5 comuni italiani attraverso la prevista struttura gestionale (realizzata in funzione UNESCO) e in parallelo con gli obiettivi</p>

Data	ente estensore delle osservazioni	osservazioni	risposte
		valorizzazione) 5. valorizzazione dei castagneti attraversati dai sentieri previsti 6. importante sviluppo dei percorsi sul lungolago 7. ampliare le offerte di turismo sportivo 8. recupero di strutture esistenti (come il Comune si è già attivato per la ex.caserma del M. Casolo 9. recupero di strutture di archeologia industriale (come ad es. la vecchia stazione ferroviaria)	generali di promovimento e di coordinamento in atto tramite la Fondazione di parte svizzera
6.6.2007	Municipio di Arzo	Il Municipio si congratula per il lavoro svolto e pone l'attenzione su due particolari aspetti che concernono il comune: 1. il progetto aula nella cava condiviso dal Municipio indicando che è in corso un completamento pianificatorio del PR 2. la previsione del PR (2005) di un sentiero di collegamento in sponda sx del Gaggiolo fra Calderara e Linee che può tornare utile alla mobilità pedestre nell'area delle cave	1. Il progetto di valorizzazione delle cave di Arzo (in particolare con la realizzazione dell'"aula nella cava" costituisce un importante elemento didattico, culturale e turistico anche come dislocazione dei flussi turistici nell'area venendo attribuita priorità 1 nella realizzazione. 2. Va garantita l'integrazione dell'accesso alla cava alla rete sentieristica prevista (vedi problema del tratto fra Meride (posteggio) e cave di Arzo) valutando la proposta a PR (scheda nuova 4_10_010 MF sentiero circolare e aggiornamento scheda 5_07_003).
12.6.2007	Municipio di Besazio	Il Municipio di Besazio rileva innanzitutto il valore di indirizzo del rapporto senza valore pianificatori (PD e PR) inviando copia delle osservazioni a tutti i comuni del MSG e al DT. Pone l'accento su una serie di aspetti: 1. l'assenza di indicazioni sul traffico di transito attraverso l'abitato 2. la necessità di definire la priorità, scadenze e modalità di finanziamento dei progetti 3. l'assenza di indicazioni circa la presenza di vigneti in rapporto al sentiero 4. la necessità di dare la priorità alla rete di sentieri per incentivare il flusso turistico e di riflesso l'economia locale 5. necessità di coordinare con le autorità comunali i tracciati e i pti di informazione 6. auspicio che nel comune possa trovare collocazione la raccolta di opere di artisti locali nel rispetto di equità di trattamento con altri comuni (leggi vocazioni) 7. errore: Sant'Antonino e non Sant'Antonio	1. il problema della mobilità e dei trasporti è stato affrontato rilevando la necessità di uno studio specifico e mettendo in luce gli aspetti generali (porte di accesso, mobilità pedestre ecc.). L'attraversamento stradale di Besazio è quindi da affrontare in un ambito futuro 2. si condivide l'osservazione di questo e altri enti circa la necessità di priorità. Conformemente allo spirito pragmatico del presente lavoro, si propone una serie di interventi ritenuti prioritari con tempi esecutivi (2008-2009) (vedi elenco delle priorità nella versione finale del rapporto), pur rilevando che sarà la Fondazione e le sue commissioni a consolidare e realizzare i diversi progetti. 3. verrà senz'altro ripreso essendo Besazio comune viticolo per "vocazione" 4. la rete sei sentieri è prioritaria e si stanno effettuando anche con enti esteri (ETMBC e Merlot 06) le necessarie valorizzazioni 5. condiviso 6. è una proposta nata anni addietro tenuto conto degli artisti attivi un tempo o oggi nel comune. La salvaguardia di tale patrimonio è indispensabile e dovrà essere discusso fra i comuni che hanno mostrato interesse (Besazio e Riva San Vitale). La scelta, di competenza della Fondazione, avverrà presumibilmente sulla disponibilità e sull'offerta di spazi già acquisiti a livello comunale. 7. corretto
4.7.2007	Proprietari della casa privata "Camino Spinirolo"	I proprietari della Camino Spinirolo condividono il principio del mantenimento della ciminiera, simbolo dell'attività passata. In questo senso si sono già impegnati in epoca passata alla sua conservazione. Per contro ritengono che gli interventi didattici	La ciminiera è il simbolo di quanto resta e deve oggi essere conservato (assieme alla struttura generale dell'edificio industriale) della vecchia fabbrica dello Spinirolo. Ci si rende conto però di non disporre attualmente di alcun mezzo per la conservazione della

		ed espositivi previsti all'interno dei vecchi spazi destinati alla produzione (portico) siano contrasto con i loro interessi privati ("vita privata e attività della Casa di Vacanza).	struttura (l'edificio non è elencato in alcun inventario come sito significativo di archeologia industriale), ma che si può contare solo sulla volontà, la disponibilità e il buonsenso dei proprietari. Lo stesso vale per qualsiasi intervento didattico o culturale a carattere storico-esplicativo, che dovrà privilegiare una postazione esterna all'edificio per non arrecare disturbo agli abitanti del nucleo ex-industriale, come da loro espressamente auspicato allo scopo di evitare conflitti con l'uso attuale dell'edificio (casa di vacanza e di corsi e di altre attività culturali). A meno di un ripensamento dei proprietari, di fronte a questo problema cade anche la possibilità di recuperare almeno gli spazi del vecchio forno. Interventi di conservazione con soldi anche pubblici sulla ciminiera dovranno comunque e in ogni caso tenere conto della possibilità di accesso (anche pubblico) alla struttura. La realizzazione della scheda 4_04_013 è quindi pesantemente subordinata alla disponibilità e alla volontà dei proprietari.
	Besano	Non ha risposto alla consultazione	
	Provincia di Varese	Non ha risposto alla consultazione	